

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il ricorso al T.A.R. dell'Emilia Romagna - Bologna - notificato presso la civica residenza il 14.07.2006 dalla Sig.ra Carli Maria Luisa e dalla Società Marina del Rey ed iscritto al R.G. n.798/06 "per l'annullamento dell'atto abilitativo tacito nonchè per l'accertamento dell'illegittimità e/o inefficacia dell'assenso implicito formatosi e/o del comportamento omissivo tenuto dal Comune di Cattolica in ordine al controllo della legittimità della denuncia di inizio attività n.100/2005 avente ad oggetto << Modifiche progettuali e variazioni in corso d'opera di cui agli articoli 18 e 19 della L.R. 31/02 >> presentata in data 14/05/2006 dal Sig.Maurizio Carli, con particolare riferimento al mancato esercizio dei poteri inibitori da parte del Comune, nonchè in ogni caso, per l'annullamento e/o declaratoria di illegittimità e/o inefficacia di tale dichiarazione di inizio attività così come presentata ed implicitamente validata; di ogni atto connesso e collegato dello stesso procedimento, in particolare della deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 4/08/2005, che si impegna anche in via autonoma, avente ad oggetto l'interpretazione autentica delle norme del piano particolareggiato area del porto relativa al comparto 4B; del Piano Particolareggiato dell'Area Portuale - Variante parziale comparti n.3 e n.4; di tutti gli atti presupposti, connessi e consequenziali;

Visti i motivi del ricorso suddetto: I) eccesso di potere sotto il profilo del travisamento dei fatti e sviamento in relazione all'esercizio del potere di interpretazione autentica esercitato con la Delibera C.C. n.38/2005; II) violazione e falsa applicazione della normativa in tema di procedimento di formazione della disciplina urbanistica (L.R. 20/2000); III) violazione dell'art.97 Cost., della L. n.241/90 e del generale principio di trasparenza dell'azione amministrativa.

Eccesso di potere per difetto di istruttoria, difetto dei presupposti di fatto e di diritto, carenza assoluta di motivazione in relazione alla Delibera C.C. n.38/2005; IV) Eccesso di potere sotto l'ulteriore profilo della illogicità, erroneità e indeterminazione della medesima motivazione in relazione alla delibera C.C. n.38/2005. Violazione del Regolamento edilizio comunale; V) Violazione e falsa applicazione, da parte dell'art.5 delle N.T.A. del Piano Particolareggiato del porto- Variante parziale comparti n.3 e n.4".

Viste le conclusioni così testualmente rassegnate dai ricorrenti: " Piaccia al Tribunale adito annullare in tutto o in parte gli atti impugnati, e per l'effetto dichiarare l'illegittimità e/o inefficacia della dichiarazione di inizio attività n.100/2005 e comunque l'illegittimità del comportamento omissivo del Comune resistente in ordine al mancato esercizio dei prescritti poteri inibitori e sanzionatori; adottare in ogni caso, le misure opportune volte ad impedire la realizzazione delle opere e degli usi illegittimi e non consentiti, ovvero rilevare l'obbligo della Amministrazione di esercitare il potere di rimozione delle opere illegittimamente realizzate e di impedimento delle attività vietate dalla disciplina urbanistica vigente, con ogni consequenziale statuizione anche in ordine alle spese.";

Ritenuto necessario, utile ed opportuno resistere in giudizio nella causa in oggetto, al fine di difendere il legittimato operato dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che il Comune è dotato di un Ufficio Legale - Avvocatura Civica, il cui Responsabile Avv. Andrea Berti è iscritto all'Elenco speciale degli Avvocati dipendenti da Enti pubblici ai sensi dell'art.3 del R.D.L. 27.11.1933, n.1578;

Vista la Deliberazione di Giunta n.93 del 20.07.2005 attuativa dell'art.27 dell'accordo collettivo nazionale integrativo del C.C.N.L. 1998-2001 - Comparto Regioni ed Autonomie locali;

Visti gli art.. 28 e 37 dello Statuto comunale;

Visto il D.Lgs. n.267/2000;

Visto il D.Lgs. n.165/2001;

Visto il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Con voti palesi e unanimi

D E L I B E R A

1) di resistere in giudizio nella causa promossa dalla Sig.ra Carli Maria Luisa e dalla Società Marina Rey con ricorso al T.A.R. dell'Emilia Romagna - Bologna - notificato presso la civica residenza il 14.07.2006 ed iscritto al R.G. n.798/06;

2) di incaricare l'Avv. Andrea Berti, Responsabile dell'Avvocatura Civica, del patrocinio dell'Amministrazione, con facoltà di scelta del legale domiciliatario;

3) di dare atto che il Sindaco è legittimato a rappresentare in giudizio il Comune ai sensi dell'art.37 dello Statuto Comunale;

4) di riservare a separato atto del competente Dirigente l'eventuale impegno di spesa.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL. di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.
